
◆ IL BORGO ◆

ANNO VI-N° 4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.2/2003 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale e di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

OTTOBRE 2003

PENSIONI: BERLUSCONI CI RIPROVA

Maurizio Barbero

Nove anni dopo, Berlusconi prova di nuovo a colpire le pensioni, tentando una nuova riforma del sistema, evidentemente non contento della sconfitta subita nel 1994, quando proprio il tentativo di realizzare un'antipopolare riforma previdenziale fu la principale causa della caduta del suo primo governo.

La disperata situazione dei conti pubblici, che il governo dell'Ulivo aveva risanato e che due anni di cura Tremonti hanno ridotto ad un colabrodo, è certo il principale motivo di questa avventata mossa del governo. In realtà, la finanza "creativa" del ministro dell'economia è basata non sullo stimolo alla crescita economica e sul proseguimento della politica di equità fiscale perseguita fino al 2001, ma sulla vendita del patrimonio pubblico, sulla contabilità virtuale dei futuri incassi dello stato e sulla politica dei condoni, che portano qualche soldo subito nelle casse dello stato in cambio di un incoraggiamento all'evasione fiscale e all'abusivismo (infatti, quale motivo ha il cittadino di rispettare la legge, pagando regolarmente le tasse ed evitando di costruire in modo ille-



gittimo, se tanto prima o poi arriva il condono?). Il risultato di tutto questo è la crescita del deficit dello stato adesso e, ancor più, la rinuncia al risanamento in futuro. Di questo ben si sono resi conto in Europa, tanto che più volte Tremonti è stato richiamato a rinunciare alle politiche delle "una tantum" per puntare a riforme strutturali.

Ma proprio questo è il punto: quali riforme strutturali realizzare? Poiché il governo di centro-destra è ben lungi dall'idea di realizzare riforme che colpiscano

gli interessi dei potenti (anzi, uno dei suoi primi atti è stato proprio quello di togliere la tassa di successione per i redditi più alti), non restava che puntare ancora una volta il mirino contro i lavoratori. Ecco perciò, dopo una riforma del mercato del lavoro che istituzionalizza la precarietà e di fatto renderà sempre più difficile per i giovani che entrano adesso nel mercato del lavoro farsi una pensione decente, la decisione di col-

Segue in seconda pagina

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

A causa della pausa estiva del nostro giornale, sono ben tre i Consigli Comunali che cercherò di sintetizzare con il consueto commento.

Come già anticipato nel precedente giornale, il **30 giugno** è stato convocato il C.C. con all'ordine del giorno l'adozione preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente (unico assente il consigliere Vescio).

Il confronto si è incentrato sui contenuti e sulle scelte operate; ho già anticipato sul "BORGO" uscito a giugno i punti salienti e qualificanti della Variante, anche la discussione avvenuta in Consiglio ha affrontato questi temi e tutto è proseguito con analisi e considerazioni qualche volta opposte, a seconda degli schieramenti. Una piccola nota stonata è stata l'insistenza con la quale il Consigliere Celesia ha cercato di leggere una propria lunghissima nota (una quindicina di pagine), che a suo dire avrebbe dimostrato che non si è tenuto conto delle motivazioni addotte al momento dell'annullamento della delibera di approvazione del "suo" Piano, perché le scelte ora operate non si discostano molto da quelle che egli fece tre anni fa e poi an-

nullate.

Ovviamente, se le cose fossero state tali, egli avrebbe dovuto votare a favore, ma così non è stato!

Il Sindaco Giovanni Orlando ha dato esaurienti risposte alle varie osservazioni fatte dai Consiglieri di minoranza ed il Consiglio Comunale non le ha ritenute probanti e accoglibili.

La Variante al P.R.G.C. è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza, contrari i quattro consiglieri della minoranza.

E' stato quindi posto in discussione il rendiconto dell'anno 2002; questa volta è stato il consigliere Gugliotta a tenere banco. Dopo l'esauriente e tecnica esposizione dell'assessore Buschini, Gugliotta ha rilevato una serie di carenze nel documento contabile; soprattutto s'è incentrato su due questioni: a fronte di rilevanti impegni assunti con varie ditte che eseguono lavori per il Comune per importi superiori ai 600.000 Euro, sono state liquidate somme che ammontano al massimo a 130.000 Euro; essendo assai cospicuo l'avanzo di esercizio, si potrebbe ridurre l'IRPEF comunale. Queste sono richieste e

proposte a prima vista sensate, ma un po' demagogiche, soprattutto per uno che di mestiere fa il segretario comunale e certe cose le conosce molto bene.

Il Sindaco ha avuto gioco facile nel sostenere che per i lavori pubblici eseguiti e ancora non liquidati, le ditte devono prima presentare gli stati d'avanzamento lavori, finirli e collaudarli; se ciò non avviene celermente, il più delle volte non è imputabile al Comune che in diverse occasioni deve sollecitare le imprese a presentare le pratiche per la richiesta di liquidazione.

L'ipotesi di un'eventuale riduzione dell'IRPEF comunale potrebbe essere presa in considerazione solo se lo Stato non mettesse alle corde i comuni con continui tagli ai loro finanziamenti, anche a fronte di compiti sempre più onerosi a loro demandati, vedasi ad esempio il "regalo" di dover pagare gli affitti morosi di chi abita nelle case popolari; altro che ridurre la tassa! Per far quadrare i bilanci occorrono dei veri e propri salti mortali, oppure, come fa il Governo, tagliare i Servizi Sociali e gli aiuti ai più bisognosi. Il punto è approvato con i 12 voti

Segue dalla prima pagina

pire anche chi, ormai vicino alla data della pensione, avrebbe potuto coronare una vita di lavoro con una pensione decente. Perciò, dal 2008 la scelta per i lavoratori sarà: o aspettare i 40 anni di contributi (o i 60 anni per le donne e 65 per gli uomini) prolungando in tal modo di diversi anni la vita lavorativa, oppure lasciare il lavoro con una pensione "indecente", molto inferiore a quella a cui avevano diritto.

Vi sembra giusto questo? Eppure

il Presidente del Consiglio ha avuto il coraggio di andare in televisione a reti unificate (quelle pagate dallo stato, intanto le sue TV incassavano gli introiti della pubblicità) a decantare la sua riforma come se fosse un grande regalo fatto ai lavoratori: ma quando si toccano gli interessi diretti della gente, è meno facile abbindolarla come il cavaliere ha fatto in campagna elettorale; perciò sono sempre di più, anche tra quelli che

lo hanno votato, coloro che si stanno accorgendo dello sbaglio fatto e siamo certi che già il 24 ottobre, in occasione dello sciopero generale indetto da CGIL-CISL e UIL, e poi nelle successive tappe della lotta che le organizzazioni sindacali guideranno, saranno tantissimi quelli che si mobiliteranno per combattere questa riforma del governo e per difendere i diritti dei lavoratori.

della maggioranza, astenuto Bufano e contrari gli altri tre consiglieri della minoranza.

Il punto successivo ha riguardato l'approvazione della Convenzione con il Consorzio Gestione Acque per la realizzazione di un'area attrezzata per lo stoccaggio, prima dello smaltimento, dei materiali ingombranti raccolti sul nostro territorio. Ora stiamo utilizzando una piccola ed inadeguata area posta dietro al cimitero, ciò non è più possibile. L'incremento dei materiali raccolti è notevole e l'attuale area potrà essere meglio utilizzata per il prossimo ampliamento del cimitero e per il suo decoro. Tutti hanno votato a favore.

CONSIGLIO dell'8 settembre 2003. (Assenti Vescio e Julita).

All'approvazione dei verbali della seduta precedente, il consigliere di minoranza Celesia richiede la lettura di quella quindicina di pagine relative all'approvazione del P.R.G.C. del precedente Consiglio; il Sindaco, dal momento che non era pervenuta alcuna richiesta di modifica del verbale, propone l'approvazione dei verbali che ha questo esito: 12 favorevoli e tre contrari.

È stata quindi la volta della ratifica di una delibera per una variazione di bilancio che, data l'urgenza di alcune opere da finanziare, era stata adottata dalla Giunta Comunale. Le minoranze hanno contestato il metodo in quanto la somma oggetto della variazione era di 420.000 Euro ed in parte anche per la destinazione relativa al finanziamento di alcune opere.

Secondo la minoranza, non avremmo dovuto impinguare il capitolo e non realizzare la ristrutturazione della casa di proprietà comunale di via Valle destinata a sede del Centro Incontro Anziani e di due piccoli alloggi da assegnare a persone in momentanea difficoltà, perché i soldi previsti all'inizio ora non bastano più (il

progetto è stato sensibilmente modificato). L'altro intervento che la minoranza non gradisce è l'aver posto in bilancio altri 10-0.000 Euro per la realizzazione dell'Area Mercato.

Il Sindaco ha spiegato che i 35-0.000 Euro iniziali, essendo trascorsi oltre sette anni, non bastano più: tenendo conto delle nuove normative per le aree mercatali, le modifiche del progetto dovute alla conformità del Piano di Adeguamento Idrogeologico, giustamente voluto dalla Regione dopo gli eventi alluvionali degli ultimi due anni, ed i costi per il piano di sicurezza del cantiere, ne servono ora 60-0.000.

Anche in questo caso i consiglieri di minoranza hanno votato contro. Se sappiamo che l'ex Sindaco Celesia ha da sempre avvertito il progetto, ci sorprende l'atteggiamento del consigliere Gugliotta che ha sempre dichiarato di essere favorevole a quest'opera.

Viene poi discusso ed approvato, coi soli voti della maggioranza, il Piano Particolareggiato definitivo dell'area della ex segheria di via Valle. Anche su questo punto la minoranza ha ripreso la vecchia e stantia questione dei volumi previsti, che a loro dire sono troppo elevati, quando invece la Regione ha già dato il suo parere favorevole e senza alcun rilievo. Dopo tanto discutere, è stata la volta dell'approvazione dello schema di convenzione con il Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento.

Il consigliere Gugliotta ha espresso alcune richieste di modifica della convenzione proposta, che riguardavano una migliore e più specificata garanzia per il Comune: il Consiglio, su proposta del Sindaco, le ha accolte.

Nel progetto del Piano Particolareggiato, già passato al giudizio dei tecnici regionali, è previsto che chi eseguirà l'intervento urbanistico debba cedere al Comune due ampi locali e servizi,

che destineremo ai Servizi Socio Sanitari; per questo, l'esecutore non verserà al Comune gli oneri di urbanizzazione a parziale recupero dei costi che saranno molto più elevati degli oneri non versati.

In sostanza, da una situazione di evidente degrado ambientale ed urbanistico i cittadini potranno godere di uno spazio qualificato e senza alcun costo, per servizi che ora sono collocati in locali d'affitto con costi assai elevati e spazi assai ristretti.

Dopo che il Consiglio Comunale ha accolto le sue proposte di modifica, il consigliere Gugliotta è uscito dall'aula.

I due consiglieri di minoranza rimasti hanno votato contro.

Ancora una volta abbiamo constatato che ciò che le minoranze vogliono non è la realizzazione più rapida e conveniente possibile, magari anche col loro fattivo contributo, di opere che sono di primario interesse per la collettività; essi vogliono attraverso banali e pretestuose motivazioni ostacolarne nei fatti la realizzazione. Nel prenderne atto noi continueremo a lavorare per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e porre loro a disposizione dei servizi sempre più efficienti ed utili per tutti.

CONSIGLIO del 26 settembre 2003

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente (senza rilievi questa volta) è stata posta in discussione la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio del bilancio.

Ogni anno entro il 30 di settembre dev'essere eseguita questa operazione contabile ed anche di rilevanza operativa; si tratta di verificare se c'è rispondenza tra ciò che l'Amministrazione comunale ha deciso di realizzare e ciò che realmente si è fatto.

La ricognizione ha portato ad una ricollocazione di una somma pari ad Euro 21.000 per la

parte corrente del bilancio e di 146.000 Euro per gli investimenti. Il provvedimento è stato approvato con l'astensione dei consiglieri Celesia e Bufano.

Il successivo punto ha riguardato l'approvazione dei criteri di applicazione dell'ICI per le aree rese edificabili con l'adozione finale del P.R.G.C.

Questo punto è stato assai dibattuto perché la proposta del Sindaco dice: il valore delle aree edificabili inserite nel Piano adottato in via definitiva dal Comune assume a tutti gli effetti quello di mercato, anche se non è momentaneamente possibile la loro edificazione, confortato in questo da quasi tutti i comuni che hanno regolamentato la spinosa materia.

La minoranza sostiene che è più giusto farlo solo dopo che la Regione ha approvato il Piano Regolatore in via definitiva.

La grossa contraddizione sta proprio nello stabilire quando l'area acquista valore aggiunto; sappiamo bene che quasi tutte le aree edificabili inserite vengono vendute a cifre assai elevate e fino a 10/15 volte il loro valore originario anche subito dopo la prima adozione del progetto preliminare.

Se così è, allora è più che giustificata l'applicazione dell'ICI in conformità alla nuova destinazione urbanistica.

Personalmente sono d'accordo con questa decisione ed in più credo di non sbagliare affermando che, se ci sono dei cittadini che richiedono l'inserimento di loro terreni solo per avere quei benefici economici sopra citati, è chiaro che la collettività nel suo insieme deve trarne dei benefici. Un'altra ragione è che, a prescindere dagli introiti che da una stima approssimativa si potrebbero aggirare sui 40 - 50.000 Euro l'anno, potrebbe rivelarsi un vero e proprio deterrente per il contenimento della richiesta di inserimenti speculativi!

Per coloro che invece intendono usare l'area per sé, pagare una

modesta cifra annua pur di potersi costruire una casa mi sembra un sacrificio economico che farebbero volentieri tutti! (Julita, Bufano e Celesia hanno votato contro e Vescio si è astenuto.)

Ultimo punto all'ordine del giorno: l'acquisto in forma associata dell'immobile confinante con la struttura ospedaliera di Arona per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso e l'adeguamento, nei due piani superiori, della medicina e della chirurgia.

Come molti lettori sanno, circa due anni or sono, nel territorio che va da Lesa, il Vergante e tutti i comuni fino a Pombia, sono state raccolte oltre 18.000 firme che chiedevano il mantenimento del Pronto Soccorso, il suo potenziamento con l'instaurazione del servizio 24 ore su 24 e uno staff medico ed infermieristico a garantirne l'efficacia e la celerità dovuta.

Tutto il Consiglio è convinto che spetti allo Stato, attraverso le Regioni, il compito di provvedere all'efficienza e alla qualità della sanità pubblica; in questo caso però, se le cose continuassero come adesso, le probabilità che l'ospedale di Arona possa continuare ad operare e ad avere un pronto soccorso degno di tale nome sarebbero pressoché nulle!

Così, circa due anni fa, una delegazione di amministratori comunali, tra cui il sottoscritto, ha concordato con l'Assessore Regionale alla Sanità e col Direttore Generale dell'A.S.L. 13, di acquistare "casa Bocchetta" e di cederla in comodato d'uso per trent'anni all'ASL 13, con l'impegno scritto che i due enti si faranno carico di trasformarla in struttura ospedaliera e che garantiranno nel tempo la sua funzionalità.

Con questi impegni ci siamo sentiti in dovere di accogliere la proposta, ora stiamo contribuendo alla riuscita dell'accordo; spero che tutti gli altri comuni che hanno aderito mantengano gli

impegni assunti, altrimenti non servirà a niente l'impegno solo di qualcuno.

Tornando al Consiglio Comunale, dopo che il consigliere Celesia ha dichiarato che non si fida della Regione perché è piena di debiti e non crede che siano poi in grado di garantire la spesa di 5 milioni di Euro per la ristrutturazione ed un milione all'anno per il personale e la struttura, il Sindaco ha posto in votazione il punto: favorevoli i 12 consiglieri della maggioranza più il consigliere Julita, astenuto Bufano e contrario Celesia.

Una nota particolare spetta alle affermazioni fatte dal consigliere Celesia; se quanto sopra lo dice uno che si rifà politicamente alla maggioranza che "governa(?)" la Regione e per lo più è vicino ad Alleanza Nazionale, lo stesso partito dell'assessore regionale D'Ambrosio, c'è poco da stare allegri! Noi continuiamo a credere che, quando si assumono degli impegni, questi vadano poi mantenuti.

Sintetizzo i contenuti dello schema di convenzione approvato: l'immobile costa poco meno di un milione e cinquecentomila Euro, a Borgo Ticino spetta una quota pari al 7,18 % con un costo di 107.000 Euro, da finanziare tramite un mutuo ventennale; l'immobile verrà assegnato in comodato d'uso all'ASL 13, la quale dovrà iniziare i lavori non oltre quattro anni dalla data di assegnazione; nel caso in cui non dovessero iniziare, l'immobile torna nella disponibilità patrimoniale dei Comuni i quali, con una maggioranza di 2/3 delle quote, decideranno come utilizzare la struttura o, nel caso, l'alienazione di casa Bocchetta.

GRANDE AFFLUENZA AL NUOVO CENTRO PRELIEVI COMUNALE

Qualche dato riferito al Centro Prelievi istituito alla fine del mese di novembre 2002. Questo si è rivelato un servizio sanitario che sta riscuotendo un grande successo; era facile pronosticare una buona affluenza da parte di molti cittadini, non pensavamo a così tanti e di tutte le età!

In 10 mesi si sono fatti 866 prelievi, con una media di 86 al mese, ma nel mese di settembre ne sono stati eseguiti ben 111.

Ciò significa tre cose: che bene ha fatto questa Amministrazione Comunale ad attivare il servizio; che il personale che opera nel Centro Prelievi è competente e affidabile e che i cittadini si stanno accorgendo dei significativi vantaggi che il servizio offre.

Non posso celare una certa soddisfazione, essendo stato il principale artefice dell'attivazione del Centro; niente però avrebbe avuto successo, se le persone che vi lavorano non fossero così disponibili, ben al di là dei loro compiti. Anche a nome della cittadinanza e di tutta l'amministrazione: grazie! Desideriamo ringraziare le volontarie che si adoperano, senza nulla chiedere, per coadiuvare nel miglior modo possibile il personale sanitario: non vi saremo mai abbastanza grati e riconoscenti per ciò che fate.

L'Assessore ai Servizi Socio Assistenziali

Chinello Mario

Borgoticino: festa de l'Unità 2003



CI PIACE.....

Ci piace che il presidente della repubblica non perda occasione di difendere la Costituzione repubblicana antifascista e i suoi valori.

Ci piace che la Chiesa piemontese abbia indirizzato una lettera al ministro Maroni contestandone le politiche sociali.

Ci piace che alcuni studenti del nostro paese si siano fatti onore all'esame di maturità.

Ci piace che anche quest'anno il comune di Borgoticino abbia organizzato un pulman per recarsi alla marcia della pace Perugia Assisi.

Ci piace che la tinteggiatura delle scuole elementari abbia dato all'edificio un aspetto esteticamente più gradevole.

Ci piace che alla Campagnola siano iniziati i lavori di sistemazione della piazza.

Ci piace che il Comune abbia collocato un lampione all'incrocio tra via Principale di Campagnola e la strada per Borgomanero.

NON CI PIACE.....

Non ci piace che il presidente del Consiglio definisca matti e antropologicamente diversi i magistrati.

Non ci piace che Berlusconi dimentichi le migliaia di morti provocate dal fascismo e scami il confino e i lager nazisti per luoghi di villeggiatura.

Non ci piace che il ministro Bossi, che ha giurato fedeltà alla Costituzione, non perda occasione per attaccarla.

Non ci piace che una mano assassina abbia troncato la vita della giovane ministra degli esteri svedese, Anne Lindh.

Non ci piace che la pratica selvaggia dei condoni abbia portato ad un aumento dell'evasione fiscale e ad un conseguente buco nelle entrate dello stato.

Non ci piace che il governo, che in campagna elettorale aveva promesso aumenti delle pensioni, abbia deciso una riforma della previdenza punitiva per i lavoratori, nella logica dello scontro con i sindacati.

□ A R T E

A cura
di Alfredo Caldiron,
Claudia Sgarabottolo
e Cesare Belossi

SPAZIO ARTE 2003 12 EDIZIONE "BELIO"

Claudia Sgarabottolo

Sabato 27 settembre presso la Sala Biblioteca Comunale con una presenza di pubblico che è andata al di là di ogni più rosea previsione si è aperta l'edizione autunnale di "Spazio Arte 2003", che aveva come protagonista il pittore Belio (Elio Bozzola), molti infatti i novaresi presenti.

Nato nel 1942 a Galliate, dove attualmente vive e lavora diplomatosi al Liceo Artistico "Brera" di Milano, partecipa alle nuove tendenze artistiche degli anni '60.

Attualmente è docente all'Accademia di Belle Arti A.C.M.E. di Novara.

Va detto che questo nostro appuntamento culturale, nato in ambito locale, guadagna di anno in anno considerazione e consenso nell'ambito del territorio novarese, prova ne è stata la presenza dell'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Novara: Elisa Bazzica anch'essa rinomata pittrice, già ospite di Spazio Arte lo scorso anno.

Il commento critico ai quadri esposti è stato fatto dal Prof. Marco Rosci, critico d'arte conosciuto in ambito regionale e nazionale per i suoi scritti che appaiono regolarmente sul quotidiano "La Stampa", il quale ha sottolineato come il bellissimo spazio di Borgo Ticino ha offerto a Belio la migliore occasione per dispiegare in tutta la sua pienezza la caratteristica della sua raffinata pittura che procede per ritmi e sequenze seriali, una caratteristica d'altronde tipica del linguaggio contemporaneo dopo la metà del secolo scorso e comunque in lui nascente non per un astratto gioco formale, ma per l'intima e coraggiosa esigenza espressi-

va di dare forma congrua alle sue idee e visioni di carattere universale e cosmico. In questa mostra dal titolo "Omaggio al Tempo", il tema è uno di quelli, anzi il primo e assoluto, che ingloba in sé il senso più profondo e incondizionato della vita dell'uomo e della natura.

La bellissima scelta visionaria di Belio, ai limiti dell'onirico e del surreale, ma che mai travalica il confine della sostanza reale dell'immagine, nasce dall'intuizione che la manifestazione del tempo più verificabile e simbolizzabile è la metamorfosi, lineare nella lunga durata o ciclica in quella breve, ad esempio nelle stagioni, metamorfosi che esso imprime sugli oggetti della nostra esperienza o su quelli della nostra immaginazione, anch'essi sottoposti al suo imperio, come simboleggiano gli antichi miti, quali quello di Saturno Crono che divora i propri figli.

La sensazione più evidente ed affascinante comunicata da queste immagini seriali è appunto quella della mutazione metamorfica dell'atmosfera cromatica delle forme umane, naturali e cosmiche dalle infinite sfaccettature cristalline, che caratterizzano il peculiare linguaggio dell'artista con le sue radici svarianti dal secondo futurismo alle complesse esperienze simboliche della maturità mitica di Corrado Cagli. Il mito ed il cosmo nella trascolorante vicenda del tempo sono in effetti i protagonisti di questo magico spettacolo, dalla clessidra ai danzatori delle stagioni, a Giano bifronte.

La mostra di "Spazio Arte" della Pro Loco è stata patrocinata dal comune di Borgoticino con la Provincia di Novara ed ha avuto come sponsor ufficiale di questa edizione (come pure delle precedenti) l'impresa "Rocca Costruzioni".

GILBERTO ZORIO A VILLA SORANZO

Lo scorso 20 settembre a Villa Soranzo di Varallo Pombia si è inaugurata la rassegna d'arte dedicata a Gilberto Zorio.

L'artista nasce ad Andorno Micca nel '44. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Torino dove incontra Pistoletto, Mondino, Penone e G. lardi. Gilberto Zorio è tra i "fondatori" dell'arte povera, movimento artistico sviluppatosi in Italia a metà degli anni '70.

La volontà del "movimento" è stata quella di ridurre la segnaica artistica per far risaltare gli archetipi su cui ogni rappresentazione si regge e, per la realizzazione delle opere, si usano i materiali della vita quotidiana: terra, ferro, legno e stracci.

La mostra prevede la realizzazione del settimo quaderno di Villa Soranzo, questa volta dedicato al pensiero dell'artista.

La pubblicazione viene presentata domenica 19 ottobre alle ore 17,30.

BORGOMANERO

Fondazione Marazza
Mostra di

FABRIZIO PARACHINI

Dall'11 ottobre al 31 ottobre

COMUNE DI GALLIATE MUSEO

ANGELO BOZZOLA

Dal 5 ottobre al 2 novembre al Castello

Visconteo-Sforzesco di Galliate
(Novara)

PITTURA ANALITICA

Una ricognizione storica
Italia 1966-1978

Mostra curata da Marco Meneguzzo.

Orari: Sabato dalle ore 16 alle 19 – Domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Margherita Medail

Possiamo dire che non passi un giorno che, in qualche luogo non venga ricordato il sacrificio delle tante vittime senza colpe di guerre insensate e crudeli. Anche Borgoticino in una torrida mattina d'estate ha ricordato i suoi morti con sincera commozione e con una cerimonia veramente toccante. E' incredibile come ogni anno questa giornata riesca a rinnovare la sua veste esteriore, riuscendo sempre a creare nuovi stimoli perchè il ricordo del 13 Agosto riviva nella memoria dei pochi sopravvissuti ed insegna alle nuove generazioni pagine di storia che, come tasselli, hanno contribuito a costruire quello splendido mosaico che costituisce la libertà dei giorni nostri.

Dopo le splendide 'OMBRE BIANCHE' di Alfredo Caldiron, quest'anno il compito di regalarci un momento di indescrivibile emozione e di tenere viva la me-

moria è stato affidato alla voce di Karen Zurino che, con la sua interpretazione dell'Inno Nazionale, ha reso omaggio alle 12 vittime di Borgoticino. Il corteo delle autorità preceduto da due bandiere italiane con raffigurati i volti dei 12 martiri, accompagnato dalla banda di Golasecca, dopo una sosta davanti alle scuole per deporre una corona d'alloro davanti al monumento ai caduti, ha poi proseguito per Corso Vittorio Emanuele per raggiungere il palchetto allestito in Piazza Martiri dove hanno preso posto il Sindaco di Borgoticino, alcuni Sindaci dei paesi vicini, il Viceprefetto di Novara, il Presidente della Pro Loco e Gianni Cerutti dell'Istituto storico per la resistenza.

Dopo un breve discorso introduttivo, Karen ha intonato l'Inno di Mameli nella sua versione integrale e con la sua voce così limpida e cristallina ha

riempito la piazza oppressa da un caldo insopportabile regalandoci un brivido di autentica emozione.

Vorrei fermarmi qui e lasciare all'immaginazione di coloro che non c'erano l'emozione di quel momento, ma mentre scrivo e' il 13 Settembre e, alla luce di recenti avvenimenti e di dichiarazioni a dir poco avventate, quella giornata assume per me un valore simbolico ancora più intenso perché, se è vero che "chi non conosce la storia è destinato a riviverla" è anche vero che nessuno di noi permetterà che certi sacrifici siano destinati all'oblio e che la libertà di oggi che tanto ci è costata venga minacciata e messa in pericolo anche solo con le parole.

100 DI QUESTI VOTI

Con piacere informiamo che due ex studentesse delle nostre scuole Elementare e Media, Francesca Rossari e Francesca Monteduro, hanno brillantemente superato l'esame di Maturità Linguistica presso l'Istituto Contessa Tornielli Bellini di Novara, conseguendo il massimo dei voti, 100 e lode.

Ci complimentiamo con le due giovani, nella consapevolezza che questi risultati sono in primo luogo frutto

delle loro capacità e di una costante applicazione. A loro vanno i nostri migliori auguri in vista del proseguimento degli studi a livello universitario.

Agli auguri e ai complimenti vogliamo aggiungere anche una riflessione: questi risultati, peraltro confermati dai buoni voti di altri ex allievi, sono certo merito delle alunne, ma sono anche indice di una buona preparazione di base e perciò di un lavoro

forse oscuro, ma certo meritorio, svolto nelle scuole del nostro comune da tanti insegnanti che, pur in mezzo alle molte difficoltà che l'organizzazione scolastica presenta, riescono a raggiungere risultati superiori a quelli di tante superlodeate scuole "private".

LETTERE ALLA REDAZIONE—LETTERE ALLA REDAZIONE

Comunicato stampa:

Il capo di stato maggiore dell'esercito annuncia l'invio in Iraq del XXVI reparto elicotteri operazioni speciali della "cavalleria dell'aria". Chiediamo che questo non avvenga. Chiediamo che cessi la partecipazione italiana alla guerra terroristica e stragista e all'occupazione militare illegale e criminale dell'Iraq.

Denunciamo alla magistratura la scelta criminale e golpista di governo e vertici militari, scelta che rende anche l'Italia bersaglio di azioni di guerra.

Nella cronaca di Viterbo del quotidiano "Il messaggero" di giovedì 2 ottobre 2003 compare la notizia che il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, tenente generale Giulio Fraticelli, da poco insediatosi al vertice delle Forze Armate, in visita a Viterbo al Comando della Cavalleria dell'Aria ("la più giovane specialità delle forze armate italiane"), ha comunicato che uomini e mezzi del XXVI Reos (reparto elicotteri operazioni speciali) di Viterbo sono in procinto di partire verso l'Iraq dove saranno impegnati nell'operazione Antica Babilonia".

Chiediamo che questo non avvenga. E rinnoviamo la richiesta che l'Italia ritiri le forze armate già dispiegate nel teatro di guerra iracheno.

La partecipazione italiana alla guerra effettivamente in corso in Iraq, e all'occupazione militare dell'Iraq da parte di potenze straniere, è illegale e criminale; come è illegale e criminale la guerra di aggressione promossa dal governo statunitense e dai suoi alleati; come sono illegali e criminali l'occupazione militare, le uccisioni, le devastazioni e il saccheggio in corso in Iraq.

La partecipazione italiana non solo confligge con il diritto internazionale ma viola anche la Costituzione della Repubblica Italiana, e si configura quindi come un atto fuorilegge e golpista.

Nessun militare da Viterbo deve andare in Iraq a rischiare di uccidere e farsi uccidere; quelle autorità politiche e militari che pretendono di imporre questo sono criminali e come tali devono essere perseguite

penalmente e condannate secondo quanto dispone la legislazione italiana.

Cessi la partecipazione italiana alla guerra e all'occupazione terroristica e stragista in corso in Iraq, si ripristini la vigenza della legalità costituzionale, della democrazia e dello stato di diritto nel nostro paese: legalità, democrazia e diritto violati dalla partecipazione italiana a una guerra illegale e criminale.

Il "Centro di ricerca per la pace" di Viterbo si appresta a predisporre una nuova denuncia penale nei confronti dei responsabili della decisione criminale e golpista della partecipazione italiana alla guerra e all'occupazione militare dell'Iraq, decisione scellerata che rende anche l'Italia bersaglio di azioni di guerra. Nei decenni in cui l'Italia e gli Stati Uniti -come molti altri stati-favoreggiavano il regime assassino di Saddam Hussein, il "Centro di ricerca per la pace" di Viterbo ha organizzato e preso parte a varie azioni nonviolente di protesta contro quel regime dittatoriale e sanguinario, e contro le potenze complici (come gli Usa, come l'Italia) che lo armavano e sostenevano.

E' quindi in forza di una posizione limpida e pluridecennale di difesa dei diritti umani e di opposizione a tutte le dittature e a tutti i terrorismi, a tutte le guerre e a tutte le stragi, che ancora una volta il "Centro di ricerca per la pace" di Viterbo chiede il ripristino della legalità costituzionale, chiede che il nostro paese cessi di essere coinvolto in uno sciagurato crimine, chiede che l'Italia si impegni per la pace, la democrazia, i diritti umani.

Peppe Sini responsabile del "Centro di ricerca per la pace" di Viterbo

Viterbo, 2 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Gli abitanti del condominio "Chiara" in via Papa Giovanni XXIII ringraziano per il sollecito intervento di pulizia e ripristino effettuato nel parcheggio antistante il palazzo, colpito dall'incendio di un'autovettura la scorsa primavera.

Un ringraziamento particolare va al vicesindaco Giovanella, alla vigilessa Elisabetta Fossale e all'operaio Carlo Ponzo.

I CONDOMINI

Apprendiamo con piacere che il nostro redattore Riccardo Franchini è stato eletto presidente del "Kiwaniis Club" Arona-ovest Ticino.

Alla nomina del nuovo presidente sono intervenuti i sindaci della zona.

I nostri più vivi complimenti a Riccardo e tanti auguri perché in questa nuova funzione possa continuare ad esercitare quell'attiva solidarietà per la quale già da anni si distingue nel nostro territorio.

LA REDAZIONE

RETTIFICA

Per un banale refuso, nell'ultimo numero del "Borgo" non è comparsa la firma delle due lettere spedite dal nostro concittadino oggi residente in Canada OSVALDO BRASCA. Ce ne scusiamo con lui e con i lettori.

LA REDAZIONE

FESTA DI SANT'ANNA ALLA CAMPAGNOLA

Breve intervista a Roberto Nigro, coordinatore

Beniamino Zianni

Quest'anno si è svolta in un'atmosfera allegra e gioiosa la festa di Sant'Anna alla Campagnola.

Gli elementi per creare questa atmosfera c'erano tutti, dalla partecipazione, che è stata notevole, al programma d'intrattenimento, alla buona musica, all'ottima cucina. Anche il programma religioso che prevedeva la S. Messa e la Processione è stato seguito con intensa devozione.

Roberto Nigro, uno dei coordinatori:

Cosa ci dici della festa?

"Abbiamo lavorato molto, ma sono soddisfatto dell'esito di questa manifestazione perché è stata un'occasione per stare insieme, per far sentire viva la comunità della Campagnola. Ciò è stato possibile grazie al-

l'impegno che gli abitanti della Campagnola ed il gruppo della Pro Loco hanno profuso per il montaggio e la gestione della festa. Gran parte del merito va quindi a quelle persone che hanno voluto questa festa ed hanno impegnato tanto del loro tempo. Vorrei ringraziare Luciana, Fiorella, Franco, Livio, Mirella, Carla, Maria ed ancora Lucia, Rosario, Annunziato, Rosa, Angelo, Luigi, Roberto, Mauro, Marco, Giuseppe ed il gruppo della Pro Loco per il contributo che hanno dato."

Avete avuto difficoltà?

"Sicuramente sì, era la prima volta che si allestiva la festa al "campetto" con tanto di palco, balera, struttura coperta e cucina, quindi spesso abbiamo dovuto inventarci delle soluzioni tecniche e logistiche; faremo

tesoro di questa esperienza e la prossima volta ne trarremo vantaggio."

Economicamente come è andata?

"Nel complesso bene. Peccato che il temporale della domenica sera ci abbia un po' penalizzato impedendoci di raggiungere un risultato ancora migliore, comunque l'utile è stato di 450 euro: 200 euro verranno usati per le spese spicciole della Chiesa della Campagnola e 2-50 in attrezzature per i ragazzi al campetto."

E in futuro?

"Se lo spirito di partecipazione e l'impegno saranno alti come quest'anno sicuramente potremo ripetere questa esperienza, magari facendola durare qualche giorno di più."

Concorso MISS TURISMO 2003

Il concorso "Miss Turismo" è giunto, quest'anno, alla nona edizione. Il ricavato della serata di gala finale - che si terrà sabato 18 giugno, alle ore 21, presso il teatro del Safari Park di Pombia - sarà devoluto in parte alla cooperativa Loco-Motiva di Oleggio ed in parte al Centro Sviluppo riabilitazione equestre, con sede a Pombia e Borgo Ticino.

Alla serata finale intervengono ospiti famosi del campo cinematografico, televisivo, sportivo, artistico, culturale ed ospiti Istituzionali. Il programma

molto ricco prevede, inoltre, sfilate di moda, spettacoli per i bambini, estrazioni a premi, il concorso di disegno per le scuole elementari della zona (sul tema della "Speranza"), esibizioni canore e tanti premi per le vincitrici ed i presenti!

Alla finale saranno presenti anche due ragazze borgoticinesi: Silvia Zampagni e Graziella Garufi.

"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :
dsborgoticino@libero.it

LA LUNGA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Medail Margherita

In un articolo del Marzo 2001 Indro Montanelli cercava di mettere in guardia gli Italiani sul pericolo di un eventuale vittoria alle elezioni di Silvio Berlusconi ed esprimeva tutta la sua perplessità nei confronti di questo imprenditore, la cui carica anti-politica conteneva la seduzione di un messaggio innovativo ma costituiva nello stesso tempo una grande minaccia per le istituzioni democratiche del nostro paese.

Pochi lo ascoltarono, i più seguirono il 'canto della sirena' nella vana speranza che, l'imprenditore miliardario rappresentasse una promessa di innovazione, una garanzia di rinascita economica ed una assicurazione contro i vecchi ed i nuovi poteri.

Da allora sono passati quasi mille giorni e non si può dire che, di tante promesse, almeno qualcuna sia stata mantenuta e

la nostra democrazia è sempre più messa a repentaglio da questa Brancaleonesca maggioranza litigiosa e priva di amalgama politica.

La scuola, nonostante i discorsi rassicuranti e falsamente ottimistici del Ministro Moratti è sempre più nel caos, la sanità non gode certamente buona salute e la reintroduzione in molte regioni dei tickets sanitari ha costituito un ulteriore accanimento soprattutto nei confronti delle classi più deboli per cui anche curarsi sta diventando un lusso che non tutti possono permettersi.

Non parliamo poi del sistema pensionistico messo in discussione da pretese riformiste che non convincono né i lavoratori né i sindacati e, dulcis in fundo, del disgustoso teatrino che ci viene ciclicamente proposto alternativamente dal Presidente del Consiglio e dal suo degno ministro Umberto Bossi che, con i loro estremismi verbali,

mettono continuamente a repentaglio la credibilità, la dignità e le istituzioni del nostro Paese.

Più il tempo passa e più mi vengono in mente le parole di un grande comico napoletano "...ma ha da finì a nuttata"; ma purtroppo questa notte sembra non finire mai.

A questo punto, non ci resta che sperare che, pure in assenza di 'ribaltoni' gli strappi leghisti e le inquietudini di AN e UDC che ne derivano sgreottino a poco a poco la finta compattezza della coalizione di governo contribuendo ad esaurire la carica dinamica di Silvio Berlusconi.

Forse è solo il principio di una schiarita, i tempi non sono maturi, ma noi sappiamo aspettare, sperando solo di non aver ancora imboccato la strada di non ritorno.

L'ABITO DA SPOSA

Margherita Medail

Nonostante ormai i nostri boschi siano ridotti ad uno squallido rovelto, incontrastato dominio di robinie, rovi ed immondizie, mi piace, specie in questa stagione, portare i miei cani per brevi passeggiate e respirare l'odore dell'autunno. Nei boschi si trova di tutto: materassi, sanitari, cucine a gas ed altri mille oggetti che la barbarie umana non esita ad abbandonare senza curarsi del danno che crea all'ambiente ed a tutti coloro che amano la natura.

Non so descrivervi il mio stupore, quando, ieri ho trovato il più imprevedibile ed insolito dei reperti: un abito da sposa nuovo e vaporosissimo, ben protetto da un involucro di plastica e con tanti brillantini che luccicavano come gocce di rugiada.

Sul momento non ho osato nemmeno toccarlo, tanto lo stupore mi aveva paralizzato, ma, tornando a casa, una ridda di congetture si è accavallata nella mia mente senza trovare risposte sensate. Ora l'abito da sposa,

appeso in una stanza, mi guarda sprigionando il suo fascino misterioso, custodendo tutti i suoi segreti.

Non riesco, per quanto mi sforzi, a trovare una spiegazione logica ad un atto che nulla ha di logico, per cui spero tanto che qualcuno, leggendo questa storia, possa aiutarmi a trovare delle risposte e, per l'abito da sposa, una alternativa più decorosa e meno umiliante della discarica.

L'UNESCO PREMIA LA VALLE DEL TICINO

La Valle del Ticino è stata insignita del titolo di "Riserva della Biosfera" da parte dell'UNESCO. Tale riconoscimento potrebbe essere revocato a causa di Malpensa.

Ieri, 19 settembre 2003, presso il Centro Congressi "La Fagiana", in Pontevecchio di Magenta, si è tenuto il convegno "La Valle del Ticino Riserva della Biosfera" allo scopo di presentare il riconoscimento attribuito al Parco del Ticino quale "Riserva della Biosfera" del programma MAB (Man and Biosphere).

Tale titolo è stato conferito da I I ' U N E S C O , l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

Come ricordato in apertura del convegno, le Riserve della Biosfera sono più che semplici aree protette, poiché il loro scopo è promuovere una relazione equilibrata tra popolazione e l'ambiente al fine di conciliare la conservazione della biodiversità con un uso sostenibile del territorio.

Quest'ultima affermazione riporta prepotentemente l'attenzione sulla "questione Malpensa" e sui danni irreparabili che l'aeroporto lombardo sta provocando anche al Parco del Ticino, oggi riconosciuto "Riserva della Biosfera" (in tutto il mondo solo 425 Riserve della Biosfera), ma che un domani potrebbe vedersi revocato tale titolo proprio a causa

delle conseguenze relative all'espansione e allo sviluppo di Malpensa (vedi terza pista, collegamento Boffalora-Malpensa...).

Questo concetto è stato più volte ribadito nel corso della mattinata, in particolare da:

- Pietro Mocchetto, Presidente Parco Ticino Piemontese, che ha affermato come questo premio debba essere considerato non un traguardo, bensì un punto di partenza, un nuovo impegno da assumersi nei confronti del Parco, della popolazione e dell'UNESCO. Occorre quindi continuare nella lotta contro coloro che il Parco lo stanno distruggendo;

- Giantommaso Scarascia Mugnozza, Presidente Commissione Italiana MAB UNESCO, il quale ha espressamente citato Malpensa quale insidia e pericolo per la Valle del Ticino. Mugnozza ha più volte ribadito la piena disponibilità della Commissione MAB a seguire le problematiche derivanti dall'hub lombardo e le eventuali battaglie al fine di preservare e proteggere il Parco del Ticino;

- Fulco Pratesi, Presidente WWF: anch'egli ha sottolineato l'importanza e il dovere di utilizzare questo riconoscimento al fine di proteggere e tutelare maggiormente il ter-

ritorio dalle insidie che quotidianamente lo minacciano. Cita Malpensa, sostenendo che non sono di certo le centinaia di sorvoli quotidiani e le nuove infrastrutture progettate a far sì che il Parco del Ticino conservi le caratteristiche di Riserva della Biosfera. Utilizzare il titolo dell'UNESCO quale scudo contro i soprusi e l'inquinamento provocati da Malpensa;

- Giuliano Tallone, Presidente LIPU e Andrea Poggio, Presidente Legambiente Lombardia hanno ribadito i concetti già espressi nel corso degli interventi precedenti sottolineando l'importanza di salvaguardia dell'ambiente dallo sviluppo incontrollato.

Questa giornata ha evidenziato una volta di più come Malpensa sia un problema reale e molto grave, che coinvolge sia i cittadini dell'Ovest Ticino, sia aree naturali di inestimabile valore e bellezza. Il riconoscimento attribuitogli da un'organizzazione che opera a livello mondiale, qual è l'UNESCO, è molto significativa anche per la nostra battaglia, poiché una tale riserva di flora e fauna non può essere messa a repentaglio da carburante, asfalto, inquinamento di ogni sorta...in una parola sola: da MALPENSA.

La Segreteria del Covest

A.C. BORGO TICINO

Riccardo Franchini

In questo numero vogliamo parlare della Associazione Calcistica di Borgo Ticino, senz'altro la più importante, quantomeno dal punto di vista numerico, vista la massiccia partecipazione di ragazzi del nostro paese.

L'Associazione viene fondata nel lontano 1986 dall'attuale direttore sportivo della "Prima squadra" e degli "Juniores", Filippo Mastroianni, il quale, assieme a Giancarlo Ferrari (divenuto, poi, il primo presidente), decide di coinvolgere i ragazzi locali, per dar loro la possibilità di giocare al calcio, non solo come hobby, ma anche in tornei importanti. Infatti, l'Associazione – che, inizialmente, si chiamava "ANSPI Borgo Ticino" – si è prodigata subito per reperire le energie necessarie (ragazzi, fondi, allenatori, accompagnatori) per affrontare i tornei provinciali e portare alto il nome di Borgo Ticino nel panorama calcistico giovanile.

"A Ferrari – ci dice Mastroianni – seguì, come presidente, Lorian Sgobbi, che restò in carica sino all'89, quando gli subentrò Pietro Raso, che, da ben quattordici anni, guida l'Associazione, con spirito di abnegazione e di grande passione per uno sport, il calcio, che nel no-

stro paese ha davvero un seguito entusiasmante". Le parole di Mastroianni trovano un chiaro e forte riscontro nella realtà locale: infatti, sono presenti ben sette squadre, perfettamente organizzate. Vale la pena di elencarle, individuando anche i relativi allenatori:

"Squadra di primi calci" (anni '96-'97-'98); allenatore: Giovanni Cerutti;

"Pulcini '95" (anno '95); allenatore: Franco Silvestri;

"Pulcini '94" (anno '94); allenatori: Diego Maino e Daniele Barbero;

"Pulcini '94-'95" (anni '94-'95); allenatore: Vincenzo Nassi;

"Esordienti" (anni '91-'92); allenatore: Omar Morea;

"Juniores" (Under 18); allenatore: Vincenzo Savetti;

"Prima squadra" (che milita nel campionato di seconda categoria); allenatore: Giancarlo Colpo.

Il responsabile di tutto il settore giovanile è Giovanni Panbianco, mentre Mastroianni è affiancato da Antonello Marchini. "Al di là, però, di tutti coloro che collaborano attivamente nell'ambito dei vari settori – continua Mastroianni – un plauso va sicuramente fatto anche ai genitori, che partecipano attivamente e seguono i ragazzi nel corso di tutti i campionati: questo fatto ci stimola a continuare con sempre maggior impegno, perché i nostri

sforzi vengono ricambiati in termini di gratificazioni personali. Non dimentichiamo che, complessivamente, sono coinvolti circa un centinaio di ragazzi borgoticesi, che hanno così la possibilità di misurarsi, di crescere, di divertirsi, ma, soprattutto, di stare insieme!"

Campionati a parte, vanno ricordate anche alcune iniziative collaterali, certamente non meno importanti: il torneo dedicato alla memoria di "Michel Vargiu" (che si tiene in giugno), i vari tornei invernali (che si giocano in palestra), il pranzo di fine anno (momento particolarmente aggregante).

"Unico rammarico – conclude Mastroianni – è dato dal fatto che la struttura sportiva di cui disponiamo è diventata assolutamente insufficiente per tutte le partite che si devono giocare e gli allenamenti che si devono svolgere. Ecco perché auspichiamo davvero che si possa avere a disposizione, in tempi brevi, una nuova struttura (quantomeno un nuovo campo ed un campetto per gli allenamenti), che possa soddisfare le esigenze dei nostri giovani e appassionati calciatori borgoticesi".

RITORNO A SCUOLA

Maurizio Barbero

Il 15 settembre sono iniziate le lezioni nelle scuole di Borgo Ticino: sono quasi trecento gli alunni che, tra scuola elementare e scuola media, frequentano quest'anno le scuole del paese. L'inizio delle lezioni ha portato anche alcune novità dal punto di vista organizzativo, specie alla scuola media. Tutti i cambiamenti sono motivati dal desiderio del personale della scuola di creare un ambiente educativo migliore e più consoni alle caratteristiche di una società in continua evoluzione: per questo si cerca di venire incontro alle esigenze dei ragazzi e dei loro genitori proponendo quei progetti che appaiono più indicati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici caratteristici dei diversi ordini di scuola.

Purtroppo questi sforzi degli insegnanti sono spesso resisi vani, o quasi, dalla disastrosa politica scolastica del ministro Moratti, che in questi due anni di governo ha fatto di tutto per dequalificare la scuola pubblica: prima approvando provvedimenti in merito al reclutamento degli insegnanti che rischiano di rendere sempre più difficoltoso l'inizio dell'anno scolastico; poi tagliando in modo selvaggio i posti di sostegno per le classi che accolgono alunni svantaggiati, compromettendo in tal modo un'azione educativa che ha portato in questi ultimi decenni l'Italia a collocarsi all'avanguardia in Europa nell'inserimento degli alunni

portatori di handicap; in seguito approvando una legge di riforma della scuola che rappresenta un vero passo indietro per questa istituzione: nel numero di aprile del nostro giornale abbiamo ampiamente criticato una legge confusa che tende a discriminare famiglie ricche e famiglie povere, ad affidare la scuola alle leggi del mercato, a privilegiare chi può rispetto a chi è in difficoltà per ragioni economiche o sociali; purtroppo, pur lentamente, l'applicazione di questa legge va avanti e ciò porterà danni notevoli ai nostri ragazzi, se non si troverà il modo di fermarne l'attuazione.

Gli ultimi provvedimenti della Moratti, in combutta col ministro Tremonti, sono un'ulteriore dimostrazione della volontà punitiva del ministro nei confronti della scuola pubblica; infatti, mentre diminuisce in modo impressionante le risorse destinate alla scuola statale, tagliando i finanziamenti, rifiutandosi di assumere nuovi insegnanti, diminuendo perfino il numero non solo degli insegnanti, ma anche del personale non insegnante (bidelli, personale di segreteria), la ministra decide di finanziare la scuola privata con trenta milioni di euro l'anno, assegnando contributi alle famiglie, in spreco al principio costituzionale, senza neanche mettere un limite di reddito alle famiglie destinatarie: in questo modo anche i più ricchi potranno usufruire di questo contributo, pro-

prio mentre le famiglie più povere che mandano i figli alla scuola statale devono affrontare il crescente costo dei libri di testo e di tutto il materiale scolastico. UN VERO SCANDALO! Tanto più che non viene previsto neanche il minimo controllo da parte dello stato sul funzionamento delle scuole private alle quali viene di fatto elargito il contributo.

Purtroppo questi provvedimenti passano spesso senza che la gente, che pure è vittima di essi, si mobiliti: il controllo dei mezzi di comunicazione da parte di Berlusconi facilita la propaganda della Moratti, che, mentre svilisce l'azione della scuola, a parole si erge a grande riformatrice; d'altra parte, spesso molte famiglie, colpite dalla politica scolastica del centrodestra, non si rendono conto che il problema è comune a molte altre famiglie e cercano perciò di risolverlo personalmente, con risultati quasi sempre negativi o comunque parziali. Occorrerebbe invece che tutti comprendessimo la necessità di unire personale della scuola, genitori e alunni nel rivendicare per la scuola pubblica il ruolo fondamentale che ad essa spetta sulla base della nostra Costituzione, come ha recentemente ricordato anche il nostro Presidente della Repubblica Ciampi.

LA BIBLIOTECA COMUNALE
E L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
VI INVITANO
ALLO SPETTACOLO TEATRALE

UNO SGUARDO DAL PONTE

Di ARTHUR MILLER
Regia di Vice Spinella

SABATO 25 OTTOBRE ORE 21
PRESSO LA SALA DON FRANCO BONIPERTI

INGRESSO GRATUITO



L'immagine in prima pagina è di
Alfredo Caldiron.

“IL BORGO”

**DIRETTORE
RESPONSABILE**

Nicola Fonzo

REDAZIONE

Barbero Maurizio

Franchini Riccardo

Medail Margherita

Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :

Chinello Mario

Belossi Cesare

Caldiron Alfredo

Scalzo Orlando

Zianni Beniamino

Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in
redazione il 9 Ottobre 2003

WWW

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scarica-
re e leggere tutto il giornale in formato Acrobat
Reader (.PDF) :

www.dsborgoticino.too.it

Oppure

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>